

ALLEGATO A1:

***DISCIPLINARE TECNICO PER LA
GESTIONE DEL SERVIZIO DELLE ACQUE
METEORICHE E DI DILAVAMENTO***

ALLEGATO

DISCIPLINARE TECNICO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DELLE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO

1 PREMESSA

L'attività di collettamento delle acque meteoriche, nello specifico dettagliata agli articoli seguenti, è regolata in analogia a quanto previsto dal disciplinare allegato alla Convenzione del Servizio Idrico, in tema di reti e impianti di fognatura, con esclusione di quanto attiene specificamente alle acque nere.

Per tutto quanto non espressamente trattato nel presente testo si rimanda al disciplinare tecnico del Servizio Idrico Integrato.

2 ATTIVITÀ CHE COMPONGONO IL SERVIZIO

Le attività che compongono il servizio di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche e di dilavamento sono le seguenti:

1. Manutenzione programmata delle reti bianche;
2. Manutenzione programmata dei manufatti scaricatori;
3. Manutenzione programmata dei pozzetti e relative caditoie,
4. Pronto intervento delle reti bianche
5. Pronto intervento dei pozzetti, relative caditoie e pluviali superficiali
6. Manutenzione programmata degli impianti di sollevamento;
7. Manutenzione programmata degli impianti di sollevamento dei sottopassi;
8. Pronto intervento degli impianti di sollevamento
9. Pronto intervento degli impianti dei sottopassi;
10. Manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia;
11. Manutenzione programmata delle vasche di laminazione aperte e chiuse;
12. Pronto intervento delle vasche di prima pioggia/laminazione;
13. Organizzazione generale delle attività
14. Depurazione delle acque meteoriche e di dilavamento

3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Di seguito si descrive l'articolazione delle attività che compongono il servizio di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento. Tutte le operazioni devono essere effettuate in condizioni di massima sicurezza e con l'esposizione di idonea segnaletica stradale.

Il gestore entro un anno dalla firma della Convenzione, deve fornire ad ATO e ai Comuni il censimento sulla rete fognaria, completando e integrando i dati attualmente mancanti, quali per esempio: le lunghezze dei tratti fognari, l'ubicazione dei pozzetti e delle caditoie.

Tale censimento dovrà essere tenuto aggiornato annualmente.

3.1 Manutenzione programmata delle reti bianche

Per manutenzione programmata delle reti si intendono gli interventi di pulizia, lavaggio, espurgo delle condotte principali della rete bianca, effettuati secondo una frequenza programmata.

Il gestore dovrà predisporre un programma con cui intende svolgere le operazioni di manutenzione sulla rete bianca, stabilito sulla base delle peculiarità dei sistemi fognari.

La manutenzione programmata delle reti sarà composta dalle seguenti attività elementari:

- espurgo e pulizia di condotte fognarie, da eseguirsi con apposito mezzo idropulente ed aspirante, con modulazione della pressione dell'acqua di lavaggio; lavaggio dei condotti, con uno o più passaggi;
- aspirazione dei liquami e/o residui risultanti, smaltimento con trasporto e scarico degli stessi negli impianti di depurazione dell'Ambito;
- interventi di piccola manutenzione sui pozzetti d'ispezione e di raccordo (sostituzione chiusino, sostituzione telaio).

3.2 Manutenzione programmata manufatti scolmatori/scaricatori

La manutenzione programmata degli scaricatori sarà composta dalle seguenti attività elementari:

- pulizia e piccola manutenzione ad evento (lavaggio, spurgo del pozzetto, sostituzione o riparazione chiusini, griglie o altri organi meccanici) (semestrale);
- aspirazione dei liquami e/o residui risultanti, smaltimento con trasporto e scarico degli stessi negli impianti di depurazione dell'Ambito;

3.3 Manutenzione programmata dei pozzetti relative caditoie delle reti bianche e miste

Per manutenzione programmata delle caditoie si intendono gli interventi di pulizia e lavaggio dei pozzetti, effettuati secondo una frequenza programmata, che garantisca di effettuare la pulizia delle caditoie con la seguente frequenza:

- caditoie area costiera a più elevato rischio di intasamento e relativi fenomeni di allagamento per la prossimità con il mare come richiesto dai Comuni costieri, che sono 21.500 (vedere allegato 1 del piano), ogni 12 mesi su circa 3000 caditoie e ogni 24 mesi sulle altre 18.500;
- caditoie dell'area interna una volta ogni 43 mesi.

La manutenzione programmata delle caditoie sarà composta dalle seguenti attività elementari:

- pulizia di caditoie fognarie, da eseguirsi con apposito mezzo idropulente ed aspirante, con modulazione della pressione dell'acqua di lavaggio; lavaggio del pozzetto, con uno o più passaggi,
- aspirazione dei liquami e/o residui risultanti, smaltimento con trasporto e scarico degli stessi nell'impianto di depurazione di Riccione o Rimini Marecchiese;
- piccola manutenzione (sostituzione o riparazione di botole, chiusini, griglie, pozzetti e fognoli, interventi di pulizia straordinaria)

3.4 Pronto intervento sulle reti bianche

Il primo intervento sulle reti bianche deve essere realizzato con la tempistica prevista al punto 4 del presente disciplinare tecnico e successivamente dovrà essere effettuato il suo completamento

L'attività sarà composta dalle seguenti azioni elementari:

- scavo e rimozione della vecchia condotta;
- posa della nuova condotta su bauletto di sabbia;
- ripristino degli allacci;
- rimozione di chiusino, compresa la rimozione del telaio mediante scalpellatura del calcestruzzo o malta o altro materiale di fissaggio;
- fornitura e posa in opera di chiusino in ghisa sferoidale;
- rinterro e ripristino manto stradale con sottofondo binder e manto di usura, eseguito in tempi successivi;
- trasporto in discarica del materiale di risulta;
- prova di funzionalità della condotta.

3.5 Pronto intervento pozzetti e relative caditoie e pluviali superficiali

Il primo intervento sui pozzetti e relative caditoie deve essere realizzato con la tempistica prevista al punto 4 del presente disciplinare tecnico e successivamente dovrà essere effettuato il suo completamento

L'attività sarà relativa al ripristino della funzionalità idraulica e per la risoluzione di problemi di pericolo e sarà composta dalle seguenti azioni elementari:

- Pulizia del pozzetto e relativa caditoia e pluviale superficiale
- fornitura e posa in opera di griglia in ghisa sferoidale
- ripristino manto stradale con manto di usura, eseguito in tempi successivi;
- trasporto in discarica del materiale di risulta.

3.6 Manutenzione programmata impianti di sollevamento

La manutenzione programmata degli impianti di sollevamento consiste nelle operazioni di pulizia, controllo delle opere civili, edili e delle apparecchiature elettromeccaniche e dell'eventuale sostituzione di piccoli componenti degli organi elettromeccanici presenti nelle stazioni di sollevamento.

Gli impianti di sollevamento di acque bianche devono essere controllati visivamente una volta alla settimana, secondo un piano programmato. Il piano viene trasmesso preventivamente entro settembre dell'anno precedente dal Gestore all'ATO e al Comune competente.

La manutenzione dovrà prevedere le seguenti attività elementari e frequenze:

Generale

- estrazione dei liquami e/o residui risultanti, smaltimento con trasporto e scarico degli stessi negli impianti di depurazione dell'Ambito;
- pulizia (sfalcio manti erbosi e potature, controlli sulle opere edili e civili) (semestrale)

Apparecchiature elettromeccaniche

- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: controllo UPS e G.E., lubrificazioni, in grassaggi (mensile)

- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: controllo livelli, pulizia locali (bimestrale)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: verifiche dispositivi di sollevamento, controllo/ripristino livelli attuatori paratoie/saracinesche (trimestrale)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: manutenzione programmata impianti/quadri elettrici, protezione catodica, movimentazione valvole e verifica collettori (semestrale)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: manutenzione programmata pompe sommerse/camera stagna, sostituzione oli riduttori (annuale).

3.7 Manutenzione programmata impianti di sollevamento dei sottopassi

La manutenzione programmata degli impianti di sollevamento dei sottopassi consiste nelle operazioni di pulizia, controllo delle opere civili, edili e delle apparecchiature elettromeccaniche e dell'eventuale sostituzione di piccoli componenti degli organi elettromeccanici presenti nelle stazioni di sollevamento.

Il controllo dei sottopassi deve essere effettuato, secondo il piano programmato, una volta al mese; nel periodo estivo e sui sottopassi più critici l'attività di controllo deve essere intensificata.

Durante i giri di controllo deve essere verificato principalmente il funzionamento delle pompe, lo stato della vasca di aspirazione, delle griglie e caditoie.

In presenza di malfunzionamenti delle pompe si provvede alla loro riparazione.

In caso di intervento in emergenza per allagamento del sottopasso viene controllato il corretto funzionamento delle pompe e lo stato delle caditoie, in caso di anomalie si interviene immediatamente. Inoltre si avvisano gli Enti preposti per la chiusura al traffico del sottopasso.

La manutenzione dovrà prevedere le seguenti attività elementari e frequenze:

Generale

- estrazione dei liquami e/o residui risultanti, smaltimento con trasporto e scarico degli stessi negli impianti di depurazione dell'Ambito;
- pulizia (pulizia delle griglie, controlli sulle opere edili e civili) (trimestrale)

Apparecchiature elettromeccaniche

- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: controllo UPS e G.E., lubrificazioni, ingrassaggi (mensile)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: controllo livelli, pulizia locali (bimensile)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: verifiche dispositivi di sollevamento, controllo/ripristino livelli attuatori paratoie/saracinesche (trimestrale)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: manutenzione programmata impianti/quadri elettrici, protezione catodica, movimentazione valvole e verifica collettori (semestrale)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: manutenzione programmata pompe sommerse/camera stagna, sostituzione oli riduttori (annuale).

3.8 Pronto intervento impianti di sollevamento

Il primo intervento deve essere realizzato sugli impianti di sollevamento con la tempistica prevista al punto 4 del presente disciplinare tecnico e successivamente dovrà essere effettuato il suo completamento.

Il pronto intervento, comprensivo della reperibilità, consiste in generale nelle piccole manutenzioni ad evento, ed in generale riguarderà le seguenti attività:

- sopralluogo, verifica, controllo, regolazione, eventuale sostituzione o riparazione di chiusini, griglie, pozzetti, recinzione, ballatoio, etc
- *per apparecchiature elettromeccaniche*: sopralluogo, verifica, controllo, regolazione, eventuale sostituzione o riparazione di parti elettromeccaniche

3.9 Pronto intervento impianti di sollevamento dei sottopassi

Il primo intervento deve essere realizzato sugli impianti di sollevamento dei sottopassi con la tempistica prevista al punto 4 del presente disciplinare tecnico e successivamente dovrà essere effettuato il suo completamento.

Il pronto intervento, comprensivo della reperibilità, consiste in generale nelle piccole manutenzioni ad evento, ed in generale riguarderà le seguenti attività:

- sopralluogo, verifica, controllo, messa in sicurezza dell'area, pulizia delle griglie ed eventuale sostituzione o riparazione delle stesse, eventuale sostituzione o riparazione di parti elettromeccaniche, etc.

3.10 Manutenzione programmata vasche prima pioggia

La manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia consiste negli interventi per la pulizia delle vasche di prima pioggia poste sulle condotte principali della rete bianca, se non sono presenti sistemi di pulizia automatici quali eiettori e di manutenzione dei relativi impianti di sollevamento, effettuati secondo una frequenza programmata.

La manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia sarà composta dalle seguenti attività elementari e frequenze:

Generale

- estrazione dei liquami e/o residui risultanti, smaltimento con trasporto e scarico degli stessi negli impianti di depurazione dell'Ambito (semestrale);
- pulizia sistema grigliatura in ingresso con smaltimento vaglio (trimestrale);
- pulizia (sfalcio manti erbosi e potature, controlli sulle opere edili e civili) (semestrale)

Apparecchiature elettromeccaniche

- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: controllo UPS e G.E., lubrificazioni, in grassaggi (mensile)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: controllo livelli, pulizia locali (bimestrale)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: verifiche dispositivi di sollevamento, controllo/ripristino livelli attuatori paratoie/saracinesche (trimestrale)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: manutenzione programmata impianti/quadri elettrici, protezione catodica, movimentazione valvole e verifica collettori (semestrale)

- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: manutenzione programmata pompe sommerse/camera stagna, sostituzione oli riduttori (annuale).

3.11 Manutenzione programmata vasche di laminazione aperte e chiuse

La manutenzione programmata delle vasche di laminazione aperte e chiuse consiste negli interventi per la pulizia delle vasche di laminazione della rete bianca e di manutenzione dei relativi impianti di sollevamento, effettuati secondo una frequenza programmata.

La manutenzione programmata delle vasche di laminazione sarà composta dalle seguenti attività elementari e frequenze:

Generale

- estrazione dei liquami e/o residui risultanti, smaltimento con trasporto e scarico degli stessi negli impianti di depurazione dell'Ambito (semestrale);
- pulizia sistema grigliatura in ingresso con smaltimento vaglio (trimestrale)
- pulizia (sfalcio manti erbosi e potature, controlli sulle opere edili e civili) (semestrale)

Apparecchiature elettromeccaniche

- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: controllo UPS e G.E., lubrificazioni, in grassaggi (mensile)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: controllo livelli, pulizia locali (bimestrale)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: verifiche dispositivi di sollevamento, controllo/ripristino livelli attuatori paratoie/saracinesche (trimestrale)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: manutenzione programmata impianti/quadri elettrici, protezione catodica, movimentazione valvole e verifica collettori (semestrale)
- manutenzione ordinaria app. elettromeccaniche: manutenzione programmata pompe sommerse/camera stagna, sostituzione oli riduttori (annuale).

3.12 Pronto intervento vasche di prima pioggia/laminazione

Il primo intervento sulle vasche di prima pioggia e di laminazione e sui relativi impianti di sollevamento deve essere effettuato con la tempistica prevista al punto 4 del presente disciplinare tecnico e successivamente dovrà essere effettuato il suo completamento

Il pronto intervento, comprensivo della reperibilità, consiste in generale nelle piccole manutenzioni ad evento, ed in generale riguarderà le seguenti attività:

- sopralluogo, verifica, controllo, regolazione, eventuale sostituzione o riparazione di chiusini, griglie, pozzetti, recinzione, ballatoio, etc)
- *per* apparecchiature elettromeccaniche: (sopralluogo, verifica, controllo, regolazione, eventuale sostituzione o riparazione diparti elettromeccaniche)

3.13 Organizzazione generale delle attività

L'organizzazione, la gestione e il controllo delle diverse attività necessarie alla gestione dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, si attua secondo le seguenti attività:

- Verifica degli scolmatori, vasche, sollevamenti e sottopassi con frequenza settimanale (programmazione gestione, monitoraggio e controllo degli impianti, ispezione visiva dell'impianto e delle parti elettromeccaniche).
- Verifica delle condotte e delle caditoie con frequenza settimanale (programmazione gestione, monitoraggio delle condotte e caditoie tramite sopralluogo, eventuali ispezioni e videoispezioni).
- Organizzazione del servizio di telecontrollo (sala e gestione delle periferiche).
- Organizzazione del servizio di reperibilità (personale, costi di struttura, di supporto e compenso a forfait settimanale).
- Coordinamento e rendicontazione attività svolte e verifica di rispondenza con i programmi di svolgimento delle attività.

3.14 Depurazione delle acque meteoriche e di dilavamento

Per quanto riguarda i costi di depurazione delle acque meteoriche dovranno essere valutati in funzione dei volumi di acque meteoriche e parassite in arrivo ai sistemi depurativi.

Il volume di acque meteoriche deputedato sarà dato dalla differenza tra volumi trattati dal sistema depurativo e i volumi fatturati all'utenza, così come già inserito nelle convenzioni che i Comuni avevano stipulato con il Gestore.

4 GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere effettuato con continuità 24 ore su 24 e in ogni giorno dell'anno, salvo i casi di forza maggiore e durante gli interventi di riparazione o di manutenzione programmata.

Il Gestore deve dotarsi dei livelli minimi di servizio seguenti:

- servizio di reperibilità 24 ore su 24 per recepire tempestivamente allarmi o segnalazioni;
- pronto intervento con sopralluogo entro la prima ora dalla segnalazione, nei casi di allagamento o rigurgito;
- attivazione dell'intervento continuativo di riparazione di guasti che comportino la possibilità dell'interruzione del servizio entro 6 ore per gli impianti e le tubazioni sino a 300 mm di DN ed entro 24 ore per le tubazioni di diametro superiore;

5 SERVIZIO DI FOGNATURA BIANCA

5.1 Realizzazione di nuove fognature bianche

Gli interventi che prevedono la realizzazione di fognature bianche, delle relative vasche di prima pioggia e laminazione sono escluse dalla tariffa del Servizio idrico Integrato, così come stabilito dall'art 5 comma 2 della Legge Regionale n° 4 del marzo 2007 ed i progetti sono sottoposti al parere del Gestore e dell'ATO, preventivamente alla loro approvazione.

Prescrizioni per le nuove progettazioni:

- la fognatura bianca deve essere dotata di pozzetti di allaccio sifonati ed aerati in modo da evitare emissioni di cattivi odori, secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio

- il posizionamento della fognatura pubblica deve essere tale da permettere, almeno, la raccolta di acque bianche sopra il piano stradale senza necessità di sollevamenti.
- i nuovi progetti, validati dal Gestore e da ATO, devono includere la considerazione della portata necessaria per lo smaltimento delle acque di prima pioggia provenienti dalla rete di drenaggio urbano.

Il Gestore del servizio deve trasmettere all'inizio di ogni anno, ad ATO, l'aggiornamento sullo stato (grafico e tecnico) delle reti fognarie bianche, comprensive del numero di caditoie e pozzetti, nonché delle relative vasche di laminazione e di prima pioggia.

5.2 Investimenti sulla rete fognaria bianca esistente

Gli investimenti sulle reti bianche esistenti riguardano i costi sostenuti per interventi strutturali e per la manutenzione straordinaria che pertanto vanno oltre la manutenzione ordinaria e programmata delle reti bianca e riguardano sia tratti di rete fognaria che i relativi impianti di sollevamento e in particolare sono:

- interventi di sostituzione pompe e di ristrutturazione di impianti di sollevamento;
- costruzione e sostituzione di pozzetti e caditoie
- rifacimento di tratti di fognatura;
- adeguamento e ristrutturazione vasche di pioggia e relativi impianti di sollevamento

I costi relativi a tali investimenti, in base all'Art. 5 comma 2 della Legge Regionale n.4/2007, ricadono a carico dei Comuni, pertanto è necessario prevedere che ogni anno siano comunicate dal soggetto Gestore le esigenze di interventi e dei relativi costi per gli investimenti, affinché l'Ente Locale li valuti ed impegni le necessarie risorse.

Al fine di ridurre i volumi di acque meteoriche in ingresso al sistema fognario delle acque bianche, il Gestore predisporrà, entro due anni dalla firma della convenzione, un piano per la riduzione dell'apporto di tali acque alla depurazione, con le priorità d'intervento calcolate sull'analisi costi benefici da presentare ad ATO e ai Comuni interessati.

5.3 Immissioni in fognatura bianca

Per quanto riguarda le immissioni in rete fognaria bianca valgono le seguenti disposizioni:

- gli scarichi di acque meteoriche nella pubblica fognatura bianca devono essere realizzati come previsto dal Regolamento di fognatura;
- sono ammessi allacciamenti di sistemi di raccolta di acque meteoriche e di dilavamento di piazzali o terreni privati o di acque sotterranee di drenaggio di piani interrati/seminterrati di fabbricati, solo per dimostrata impossibilità a poter scaricare nel reticolo idrografico superficiale. In tal caso dovrà essere installato un contatore per la misura delle quantità scaricate e per la quantificazione del relativo canone che il privato dovrà corrispondere per il servizio di allontanamento delle acque meteoriche, di dilavamento e sotterranee.
- tutti i nuovi allacci devono essere accettati dal Gestore, che provvede a verificare la capacità delle reti in relazione all'area impermeabilizzata servita dalla rete meteorica, tenuto altresì conto di eventuali aree di espansione previste dagli strumenti urbanistici vigenti da servire in futuro.
- l'allacciamento alle reti fognarie bianche è realizzato dal Gestore con contributo a carico dell'utente richiedente determinato con il medesimo criterio applicato dal Gestore per le reti fognarie miste;

6 PIANO D'EMERGENZA

Per la sicurezza del servizio di raccolta acque meteoriche il Gestore deve adottare un piano di emergenza in analogia a quello predisposto per la gestione delle reti fognarie miste, tenendo conto dei casi di precipitazioni intense che possono dar luogo ad allagamenti ed esondazioni e pertanto incrementando il livello del servizio in funzione delle criticità territoriali.

Il Gestore dovrà presentare ad ATO, all'inizio di ogni anno, l'aggiornamento delle zone in cui sono presenti le criticità, in relazione all'allontanamento delle acque meteoriche, classificandole in funzione del grado di criticità.

Il Gestore, dovrà altresì indicare le misure gestionali previste per alleviare i fenomeni e proponendo soluzioni atte al ripristino della normalità, così come previsto dal disciplinare tecnico allegato alla convenzione.

7 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI COSTI SOSTENUTI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DI FOGNATURA DELLE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO

7.1 Rendicontazione annuale delle attività

Sulla base della consistenza del servizio e delle attività svolte per la gestione dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche e di dilavamento il Gestore dovrà trasmettere la rendicontazione dei costi sostenuti per la gestione all'ATO entro il giugno dell'anno successivo.

Nella rendicontazione sarà riportato lo stato di consistenza del sistema infrastrutturale delle acque meteoriche e di dilavamento, con relativa cartografia di dettaglio e la rendicontazione delle attività svolte rapportate al programma preventivo, in relazione a:

- estensione condotte rete bianca specificando diametri, materiale ed età;
- pozzetti e relative caditoie;
- impianti di sollevamento specificando potenze impegnati e consumi;
- impianti sollevamento dei sottopassi specificando potenze impegnate e consumi;
- vasche di prima pioggia capacità e potenze impegnate;
- vasche di laminazione aperte e chiuse capacità e potenze impegnate.

7.2 Valutazione annuale dei costi riconosciuti in piano

I costi unitari da applicare sono quelli riportati nel Piano per la prima attivazione del sistema delle acque meteoriche e di dilavamento.

I costi preventivati, per le varie attività previste, saranno aumentati negli anni successivi della sola inflazione programmata e efficientati degli stessi valori di efficientamento del Piano d'Ambito del S.I.I.

Per ogni attività di cui al punto 2, saranno determinati i costi complessivi utilizzando la procedura di calcolo riportata nel Piano per la prima attivazione del sistema delle acque meteoriche e di dilavamento.

In sede di rendicontazione annuale sullo stato del servizio, il Gestore segnala ad ATO le situazioni critiche, indicando le misure gestionali previste per alleviare i fenomeni e proponendo soluzioni atte al ripristino della normalità.

Entro il mese di agosto dell'anno precedente a quello di competenza devono essere comunicate dal soggetto Gestore a ciascun Comune e per conoscenza all'ATO, le esigenze di interventi e dei relativi costi per gli investimenti non compresi nella manutenzione

ordinaria, affinché ciascun Comune le valuti ed impegni nel proprio bilancio le necessarie risorse.

8 LIVELLI DI SERVIZIO MINIMI GARANTITI

- Frequenza pulizia caditoie

Le caditoie affidate in gestione devono garantire una frequenza di pulizia media di circa tre anni garantendo una frequenza maggiore per le caditoie poste nella fascia costiera a più elevato rischio di intasamento.

- Frequenza manutenzione impianti di sollevamento

Gli impianti di sollevamento affidati in gestione devono essere soggetti ad interventi di pulizia periodica almeno quattro volte all'anno in media e la manutenzione ordinaria opere elettromeccaniche almeno una volta al mese, garantendo comunque la piena funzionalità.

- Frequenza pulizia vasche di prima pioggia

Le vasche di prima pioggia affidate in gestione devono essere soggette ad intervento di pulizia periodica almeno due volte all'anno in media, garantendo comunque la piena funzionalità.

- Frequenza pulizia vasche di laminazione

Le vasche di laminazione affidate in gestione devono essere soggette ad intervento di pulizia periodica almeno due volte all'anno